

CALL FOR PAPERS

Pedagogia e Vita.

Rivista di problemi pedagogici educativi e didattici

ISSN 0031 – 3777

Collocata dall'Anvur in Classe A per l'Area 11 Settori 11/D1 11/D2.

Fondamenti di pedagogia interculturale

per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria

In un mondo globalizzato come il nostro, dinanzi ai sempre più veloci cambiamenti sociali e tecnologici, l'istruzione e la formazione richiedono insegnanti sempre più competenti nel soddisfare richieste e aspettative inedite rispetto ai bisogni propriamente educativi delle nuove generazioni e della società nel suo insieme (Commissione Europea/EACEA/Eurydice, 2018; Darling-Hammond & Podolsky, 2019). In particolare - per citare il Rapporto Unesco, *Re-immaginare i nostri futuri insieme: un nuovo contratto sociale per l'educazione* - dinanzi ad un mondo "ricco di società multiculturali e multietniche", l'educazione è chiamata a "promuovere la cittadinanza interculturale". Con l'obiettivo di rendere attuali i principi di non discriminazione, giustizia, rispetto della dignità umana e della diversità culturale, ed indicando alcuni cambiamenti a tal fine necessari, il Rapporto indica la necessità di "superare la visione tradizionale dei curricula come semplice elenco di materie, enfatizzando l'apprendimento ecologico, interdisciplinare e interculturale"; soprattutto evidenzia "il ruolo cruciale degli insegnanti", la cui professione non va intesa come pratica solitaria, bensì come professione collaborativa, dialogica e democratica dallo specifico spessore etico.

D'altra parte, nella recente "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado", il DPCM del 4 agosto 2023 fissa tra gli obiettivi minimi anche "Fondamenti di pedagogia generale sociale e interculturale" e più volte parla di inclusione.

Pertanto, proprio in questo momento storico in cui le scienze dell'educazione e i diversi saperi legati al mondo della scuola sono chiamati a confrontarsi, sul piano teorico e operativo, con le nuove pratiche di "reclutamento" dei docenti, emerge l'esigenza di tornare a ragionare di pedagogia e didattica interculturale, con specifico focus sulla scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Nonostante non si tratti di temi di ricerca nuova per gli studiosi dei settori pedagogici, rimangono rispetto alla formazione interculturale degli insegnanti, molteplici questioni aperte, anche al cospetto di inedite emergenze educative. Occorre oggi chiedersi, con rinnovato impegno, cosa intendiamo per "fondamenti di pedagogia interculturale", "competenze interculturali degli insegnanti" ma anche con "etica professionale dell'insegnante". Occorre chiedersi se e come gli insegnanti possano davvero far sì che la scuola diventi luogo in cui avvenga il riconoscimento reciproco delle differenze; occorre altresì interrogarsi seriamente su come promuovere con loro percorsi riflessivi che mettano in luce l'importanza dell'istanza interculturale. Quest'ultima non può essere data per scontata negli insegnanti; piuttosto la cura delle relazioni, anche in prospettiva interculturale, rischia di apparire con un ulteriore compito da svolgere e sovraccarico di lavoro.

In altri termini come studiosi di educazione siamo chiamati a domandarci: come prospettare, per e con i futuri insegnanti, direzioni pedagogiche in cui il contatto culturale diventi un confronto interculturale, in modo da permettere a ciascun alunno di fare esperienza di sé in relazione con l'altro? Come collegare questo impegno alla ricerca di nuovi percorsi formativi per fronteggiare le sfide

educative legate alla preadolescenza e all'adolescenza? Quali sono le metodologie e gli strumenti più adeguati? Come non disperdere il patrimonio di conoscenze e competenze degli insegnanti in servizio? Come non dimenticare anche quello che la storia dell'educazione e della pedagogia, anche in prospettiva comparata, ci insegnano rispetto a questi temi?

E ancora: bastano le competenze e l'impegno dei singoli insegnanti? Quale può essere il ruolo formativo dei dirigenti scolastici? Quale importanza dare, nella formazione interculturale degli insegnanti, alla corresponsabilità educativa con le famiglie e ai rapporti con i territori e il terzo settore? Di quali altre figure professionali avrebbe bisogno la scuola per affrontare le sfide legate al perseguimento di una reale inclusione delle diversità culturali e alla costruzione della cittadinanza interculturale di tutti gli alunni?

In questo orizzonte, la presente call vuole suscitare riflessioni articolate e approfondite sulla rilevanza della pedagogia interculturale nella formazione iniziale e continua degli insegnanti di scuola secondaria, raccogliendo così contributi che, provenendo dai gruppi disciplinari di ambito pedagogico-didattico, mettano a tema in modo rigoroso, critico ma anche originale e innovativo il nesso tra intercultura e professione docente.

I contributi attesi non dovranno superare le 30.000 battute (spazi e note comprese); potranno essere realizzati in italiano e inglese e saranno selezionati attraverso un processo di double blind review. La Direzione della rivista si riserva di decidere quali contributi inviare al referaggio e successivamente quali troveranno spazio nel numero cartaceo o nel numero on line. Vi preghiamo inoltre di attenervi alle norme redazionali che potrete trovare al seguente link: <https://riviste.gruppostudium.it/pedagogia-evita/collabora-con-noi>

Le scadenze sono le seguenti:

- 30.06.2024: termine ultimo per l'invio degli abstract. Nello specifico, deve essere inviato titolo, abstract (100-150 parole) in italiano e in inglese, 5 parole chiave in italiano e in inglese, 10 riferimenti bibliografici.

Va allegato alla mail anche un documento formato word con: Nome, cognome, ruolo, affiliazione, e-mail.

L'invio degli abstract e del file con le indicazioni deve essere fatto al seguente indirizzo mail (pedagogiaevita3@gmail.com) con una mail avente per oggetto "Proposta Abstract Pedagogia e Vita 3/2024". In assenza di quanto richiesto la proposta non verrà presa in considerazione.

- 08.07.2024: comunicazione agli interessati dell'esito della valutazione degli abstract

- 01.10.2024: scadenza per l'invio del testo completo al seguente indirizzo mail (pedagogiaevita3@gmail.com) con una mail avente per oggetto "Testo Pedagogia e Vita 3/2024".